

_Lettera_N_2306

Al direttore del Cittadino di Genova

Chiar. mo Sig. Direttore del Cittadino di Genova,

Roma, 13 aprile 1876

Il vostro provvidenziale giornale deve certamente occuparsi a far conoscere ognor più l'inesausta carità dell'incomparabile Pio IX. I nostri confratelli di S.

Vincenzo desiderosi di fare qualche cosa a favore dei ragazzi pericolanti di Nizza per mezzo dei preti di D. Bosco aprirono un patronato cui mercé molti fanciulli furono tolti dall'ozio e dalle unghie dei protestanti e messi per la via dell'onesto cittadino e del buon cristiano.

Direttore ne è il professore D. Ronchail con quattro altri zelanti salesiani.

I laboratori, le scuole, le radunanze festive furono tosto attivati con gran successo. Ma dove contenere la moltitudine degli affluenti? E trovando locale opportuno come pagarlo? Pio IX è padre universale, pensa, e provvede a tutto.

Ricevuta su tale argomento una lettera dal presidente delle conferenze di S.

Vincenzo, tosto mandò una generosa offerta di fr. 2000, incoraggiò altri oblatori coll'apostolica sua

benedizione. Questo atto di clemenza pontificia diede coraggio ad altri buoni cattolici, ed ora si è comprato un sito dove quanto prima possono essere raccolti da sette ad ottocento giovanetti.

Le spese sono gravi assai, è vero, ma la pietà dei fedeli non verrà meno.

Io vi trasmetto la preziosa lettera con cui il card. Antonelli accompagnava quella largizione pel caso vi gradisse di pubblicarla.

Ill. mo sig. presidente etc.

Sac. Gio. Bosco